

# Opera, un asilo dentro il carcere

**I**l presidente della Provincia, Guido Podestà, ha inaugurato ieri mattina l'asilo nido per i figli dei dipendenti del carcere di Opera. Alla cerimonia hanno partecipato anche l'assessore provinciale alle Politiche sociali, Massimo Pagani, l'assessore alla Famiglia della Regione, Giulio Boscagli, il direttore del carcere di Opera, Giacinto Siciliano, e il direttore del Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria, Luigi Pagano. Il nido che potrà ospitare fino a 40 bambini è stato realizzato grazie ai contributi della Provincia, che ha erogato dal 2009 ad oggi 130.000 euro, della Regione e del Comune di Opera. «L'asilo nido del carcere di Milano-Opera risponderà concretamente all'e-

sigenza dei dipendenti dell'Istituto di inserire, in ambienti idonei e con servizi educativi adeguati, i loro figli» ha dichiarato Podestà. Il nido, realizzato grazie agli sforzi sinergici fra le Istituzioni del territorio, s'inquadra in un più ampio programma di azioni tutte rivolte alla tutela dei figli minori sia del personale dipendente della casa di reclusione sia dei detenuti, in una logica di forte attenzione alle dinamiche familiari. Nell'ottica di inserire sempre più attivamente le strutture carcerarie nel contesto sociale del territorio, nonché per limitare l'isolamento in cui si trovano a vivere non solo il personale di polizia penitenziaria e i diversi operatori del carcere ma anche le loro famiglie, il nido sarà aperto anche ai Comuni limitrofi. «Le carceri sono parte della nostra società - ha dichiarato l'assessore Paga-

ni -. Per questo dobbiamo rimboccarci le maniche per portare la società civile all'interno di questa realtà. Ad Opera come negli altri istituti penitenziari del nostro territorio. La Provincia ha già imboccato questa strada attivando una struttura come l'Icam destinata alle madri dei detenuti. Altri ne arriveranno». Il titolare delle Politiche sociali si riferisce in particolare modo alla possibilità, al vaglio in viale Piceo, di utilizzare la tecnologia, e precisamente delle comuni web-cam, per agevolare il contatto tra il detenuto e i suoi familiari. Il nido sarà pienamente operativo da settembre. Tuttavia nell'estate appena iniziata i suoi spazi saranno sede dei centri estivi organizzati per i figli degli impiegati del carcere. Una sorta di prova generale in vista dell'attività autunnale.

Nuovo spazio dedicato ai più piccoli nella struttura di massima sicurezza più grande d'Italia alle porte di Milano e che attualmente ospita circa 1500 detenuti



## politiche sociali

Potrà ospitare quaranta figli di dipendenti ma sarà aperto anche ai comuni vicini  
Fondi da Provincia e Regione

